

L'iniziativa ieri mattina in occasione della Giornata della Terra tanti volontari al lavoro dalla sede del Cus fino al ponte Coperto

Ticino gioiello da salvare I giovani Lions portano i sette club pavese a pulire la riva dai rifiuti

IL CASO

PAVIA

Dopo il giorno della Terra, arriva il Lions Day, giornata della visibilità del **Lions Club International**. A Pavia, quest'anno, i due eventi sono uno la prosecuzione dell'altro. I sette club di zona (Host, Regiole, Le Torri, Certosa di Pavia, Pavese dei Longobardi e Ticinum via Francigena), infatti, su spinta dei giovani Lions - il Leo Club Pavia -, hanno dedicato la mattina alla raccolta dei rifiuti lungo il fiume. Hanno chiamato l'evento «Ripuliamo il Ticino», e dal Cus sono arrivati al ponte Coperto.

«Aprile, per i Lions, è il mese della sensibilizzazione sull'ambiente. È naturale, quindi, legare il Lions Day alla giornata della Terra», spiega

Antonio Bozzani, presidente di zona. Poi si sofferma sulla scelta del Ticino: «Rappresenta Pavia e vogliamo renderlo bello per i pavese. Quindi raccoglieremo tutta la plastica, il peggior nemico del pianeta. L'ambiente è il nostro futuro e dobbiamo preservarlo per i nostri figli». Molti di loro fanno parte del Leo Club, che in città è il promotore della giornata. «Ripuliamo il Ticino ogni maggio. Quest'anno abbiamo coinvolto gli adulti», racconta Lucrezia Gramegna, presidente dell'associazione. «Essere un Leo significa anche sensibilizzare sull'ambiente - continua -. Io, ad esempio, non compro bottiglie di plastica e tanti amici, vedendomi, hanno iniziato a imitarmi». «Bisogna partire proprio dalle piccole azioni. Io ho smesso di lasciare l'acqua aperta quando mi lavo i denti», aggiunge Marta Zanotti, giovane Leo. Dopo fa il pun-

to sui rifiuti a Pavia: «C'è una maggiore attenzione perché troviamo sempre meno cartacce e lattine. Per terra, però, ci sono tanti mozziconi». «La gente non è ancora pronta», spiega allora Jean-Gaetan Recorbet, presidente eletto del LC Certosa di Pavia. Poi prosegue: «Manca l'educazione e ognuno pensa per sé. Ecco perché siamo qui, noi adulti dobbiamo dare l'esempio». È quel che sta facendo Andrea Brusoni, presidente del LC Regiole: «Sono venuto con mio figlio. Voglio lasciargli un mondo in cui valga la pena vivere. Vedo persone rispettose. Il merito è della coscienza provinciale, che con l'ambiente è un valore aggiunto». «Mi capita di trovare rifiuti abbandonati. Spero che le persone imparino a tenere pulita la città», dichiara infine Stefania Daffonchio, presidente del LC Le Torri. —

LUCA CARRELLO



A lanciare l'iniziativa e coinvolgere i club pavese i Lions più giovani



Superficie 35 %



I volontari Lions con una parte dei rifiuti raccolti sulle rive del Ticino